



AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI
Via Porlezza, 10
22018 – Porlezza (CO)

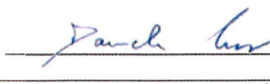

OPUSCOLO INFORMATIVO PER LE LAVORATRICI IN STATO DI GRAVIDANZA, PUERPERIO OD ALLATTAMENTO

Ai Sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n° 151 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità”



Rev. 00 – 11 febbraio 2023
Il documento è composto da n. 14 pagine
esclusa la presente e gli allegati

DATORE DI LAVORO

RSPP:



MEDICO COMPETENTE:



RLS:



INDICE

INDICE	1
1 PREMESSA	2
1.1 Campo di applicazione del D.Lgs. 151/01	2
1.2 Percorso per la valutazione dei rischi e l'adozione delle misure di tutela	3
2 OBBLIGHI DELLE LAVORATRICI	4
3 DESCRIZIONE RISCHI PER MANSIONE E VALUTAZIONE	5
3.1 Impiegata Amministrativa, Facilitatore di Rete	5
3.2 Addetta alle pulizie	5
3.3 A.S.A. / O.S.S.	6
3.4 Educatrice CDD	7
3.5 Educatrice Spazio Giovani	8
3.6 Assistente Sociale / Psicologo	8
3.7 Educatrice Spazio Bambino	9
3.8 Addetta mensa	10
3.9 Cuoca e Aiuto Cuoca	11
3.10 Infermiere	12
4 RISCHI VALIDI PER TUTTE LE MANSIONI, IN QUANTO LEGATI ALLE CONDIZIONI INDIVIDUALI E ALLO STATO DI SALUTE PERSONALE	13
5 DIRITTI DELLE DONNE IN GRAVIDANZA	14
5.1 Garanzie sul posto di lavoro	14
5.2 Astensione dal lavoro e indennità	14
5.3 Permessi retribuiti	14

1 PREMESSA

La gravidanza non è una malattia ma un aspetto della vita quotidiana. La protezione della salute e della sicurezza delle gestanti può essere adeguatamente affrontata applicando le procedure e regole esistenti nei rispettivi ambiti.

Molte donne lavorano durante la gravidanza e molte ritornano al lavoro quando stanno ancora allattando. Alcuni fattori di rischio presenti sul posto di lavoro possono influire sulla salute e la sicurezza delle nuove madri e di quelle che stanno per diventarlo come anche dei loro bambini. Una gravidanza comporta notevoli cambiamenti d'ordine fisiologico e psicologico. L'equilibrio ormonale è molto sensibile e l'esposizione a fattori suscettibili di turbarlo può determinare complicazioni tali ad esempio da produrre aborti.

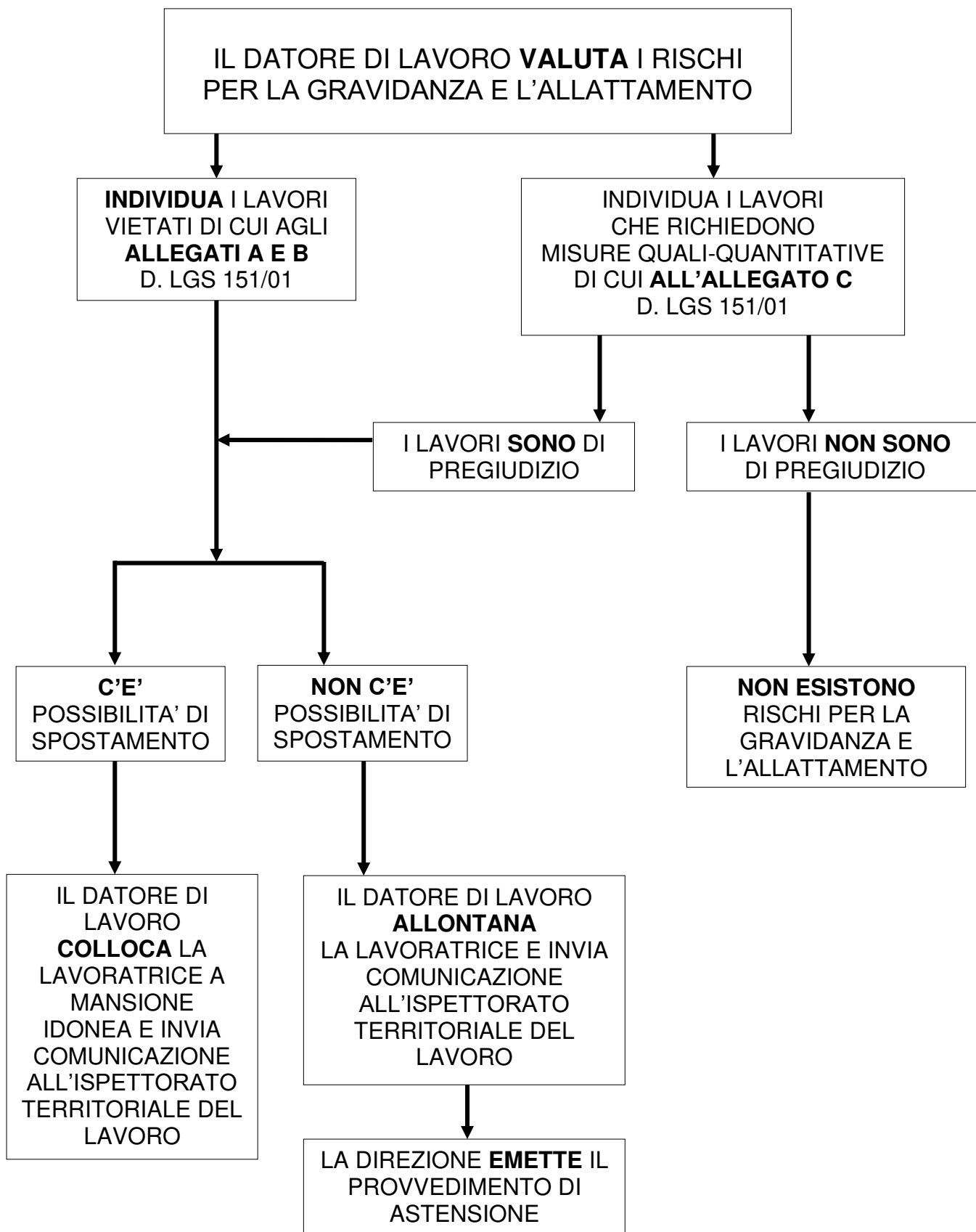
Condizioni suscettibili di essere considerate accettabili in situazioni normali possono non esserlo più durante la gravidanza.

1.1 Campo di applicazione del D.Lgs. 151/01

Il Decreto Legislativo 151/01 prescrive misure per la tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato.

Con il termine di lavoratrici si intendono le lavoratrici subordinate (alle quali si applica la precedente Legge 1204/71); si ritiene opportuno, comunque, che il datore di lavoro estenda la tutela alle lavoratrici che, ai sensi dell'art. 2 D.Lgs 81/08, risultino equiparate alle lavoratrici subordinate (socie lavoratrici di cooperative o di società, utenti dei servizi di orientamento o di formazione scolastica, universitaria e professionale avviate presso datori di lavoro, allieve degli istituti di istruzione e universitari, partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici).

1.2 Percorso per la valutazione dei rischi e l'adozione delle misure di tutela



2 OBBLIGHI DELLE LAVORATRICI

Ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n° 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità, **le lavoratrici**, appena accertato lo stato di gravidanza, devono:

- Comunicare tempestivamente al datore di lavoro lo stato di gravidanza, attraverso certificato medico di gravidanza rilasciato a firma del ginecologo, per evitare, fin dai mesi iniziali che risultano particolarmente vulnerabili, l'esposizione a rischi e per consentire l'adozione delle necessarie misure di tutela;
- Evitare le seguenti situazioni, incompatibili con lo stato di gravidanza, puerperio od allattamento:
 - Esposizione o potenziale esposizione ad agenti fisici quali radiazioni non ionizzanti, campi magnetici statici, vibrazioni, sollecitazioni termiche e meccaniche, rumore superiore agli 80 dB(A) o rumore di tipo impulsivo;
 - Condizioni di lavoro che comportino trasporto e sollevamento di carichi,
 - Esposizione a condizioni microclimatiche estremizzate;
 - Esposizione o potenziale esposizione ad agenti biologici;
 - Esposizione o potenziali esposizione ad agenti chimici, in particolare quelli classificati come tossici, molto tossici, cancerogeni o mutageni;
 - Lavori su scale mobili, impalcature o ponteggi;
 - Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario;
 - Lavori in orario notturno;
 - Uso di autovetture anche come passeggero.

3 DESCRIZIONE RISCHI PER MANSIONE E VALUTAZIONE

3.1 Impiegata Amministrativa, Facilitatore di Rete

Attività: lavoro d'ufficio

RISCHIO	VALUTAZIONE
Nessun rischio	La mansione prettamente amministrativa con utilizzo del VDT, compatibilmente con lo stato di salute non espone la lavoratrice a rischi particolari che possono mettere a rischio la gravidanza o il feto.
Lavoro su mezzi in movimento (se vi sono spostamenti sul territorio) (D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett. O)	Divieto in gravidanza

3.2 Addetta alle pulizie

Attività: L'addetto svolge le seguenti attività presso il CDD:

- pulizia generale e di fine degli ambienti servizi igienici (lavaggio ed igienizzazione delle superfici lavabili) e parti comuni (corridoi, servizi igienici, sale);
- gestione magazzino.

RISCHIO	VALUTAZIONE
Postura eretta prolungata (D.lgs. 151/01 art.7 all.A lett.G – <i>Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro</i>)	Divieto in gravidanza
Posture incongrue (D.lgs. 151/01 art. 7 all. A lett G – <i>Lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante</i>)	Divieto in gravidanza
Lavori in postazioni elevate (Utilizzo di scale) (D.lgs 151/01 art.7 all.A lett.E)	Divieto in gravidanza
Movimentazione manuale dei carichi (D.lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,1,b – <i>Rischio da movimentazione manuale di carichi pesanti evidenziato dalla valutazione dei rischi</i>)	Divieto in gravidanza
Uso di prodotti chimici (D.Lgs 151/01 art 11 all.C lett,A punto 3 lett. a,b,c,d,e,f, e lett B – <i>Esposizione ad agenti chimici pericolosi evidenziata dalla valutazione dei rischi</i>)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto

3.3 A.S.A. / O.S.S.

L'addetto lavora principalmente al CDD e svolgono le seguenti attività:

- raccolta dei panni sporchi;
- cura e igiene dell'utente;
- movimentazione gli utenti, in caso di necessità anche tramite sollevatori;
- trasporto degli utenti presso il loro domicilio e viceversa (OSS).

Occasionalmente vengono usate scale a libro per effettuare operazioni di riordino e/o pulizia.

L'addetto interviene in caso di evacuazione dei pazienti in caso di emergenza.

È possibile che vengano erogate attività di supporto a domicilio per gli utenti (OSS).

RISCHIO	VALUTAZIONE
Postura eretta prolungata (D.lgs. 151/01 art.7 all.A lett.G – Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)	Divieto in gravidanza
Posture incongrue (D.lgs. 151/01 art. 7 all. A lett G – Lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante)	Divieto in gravidanza
Movimentazione manuale dei carichi (D.lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,1,b – Rischio da movimentazione manuale di carichi pesanti evidenziato dalla valutazione dei rischi)	Divieto in gravidanza
Lavoro su mezzi in movimento (se vi sono spostamenti sul territorio) (D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett. O)	Divieto in gravidanza
Colpi, vibrazioni, aggressioni (lavoro con persone disabili) (D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett. I – <i>Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni</i>)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Agenti biologici dei gruppi di rischio 2,3,4 (D.Lgs 151/01 art.7 all.A lett B – <i>Rischi per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche</i> D.Lgs 151/01 art 7 all. B lett. A punto 1 lett b – <i>Per virus rosolia e toxoplasma in assenza di comprovata immunizzazione</i> D.Lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,2 – <i>Rischio di esposizione ad agenti biologici evidenziato dalla valutazione dei rischi</i>)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto

3.4 Educatrice CDD

Attività: L'addetto si occupa di intrattenere giornalmente l'ospite nella struttura tramite programmi educativi specifici e animazione, nel dettaglio svolge le seguenti attività:

- movimentazione degli utenti, in caso di necessità anche tramite sollevatori;
- attività di educazione;
- attività di laboratorio espressivo;
- attività di socializzazione;
- movimentazione utenti tramite carrozzine;
- lavoro in itinere, accompagna gli utenti nei luoghi esterni alla struttura per svolgere le attività proposte (nuoto, equitazione, gite).

Occasionalmente si reca presso gli uffici dell'azienda al piano primo per la consegna di documenti quali certificati, verbali di riunione, ecc.

RISCHIO	VALUTAZIONE
Postura eretta prolungata (D.lgs. 151/01 art.7 all.A lett.G – Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)	Divieto in gravidanza
Posture incongrue (D.lgs. 151/01 art. 7 all. A lett G – Lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante)	Divieto in gravidanza
Movimentazione manuale dei carichi (D.lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,1,b – Rischio da movimentazione manuale di carichi pesanti evidenziato dalla valutazione dei rischi)	Divieto in gravidanza
Lavoro su mezzi in movimento (se vi sono spostamenti sul territorio) (D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett. O)	Divieto in gravidanza
Colpi, vibrazioni, aggressioni (lavoro con persone disabili) (D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett. I – <i>Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni</i>)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Agenti biologici dei gruppi di rischio 2,3,4 (D.Lgs 151/01 art.7 all.A lett B – <i>Rischi per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche</i> D.Lgs 151/01 art 7 all. B lett. A punto 1 lett b – <i>Per virus rosolia e toxoplasma in assenza di comprovata immunizzazione</i> D.Lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,2 – <i>Rischio di esposizione ad agenti biologici evidenziato dalla valutazione dei rischi</i>)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto

3.5 Educatrice Spazio Giovani

Attività: L'addetto si occupa dell'intrattenimento giornaliero dei ragazzi che svolgono diverse attività nel dettaglio:

- attività di educazione (compiti, uso del calcetto, pc, TV...);
- lavoro in itinere, si reca in sala prove di musica;
- visiona e controlla i ragazzi in sala prove;
- attività d'ufficio con l'uso di VDT.

RISCHIO	VALUTAZIONE
Lavoro su mezzi in movimento (se vi sono spostamenti sul territorio) (D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett. O)	Divieto in gravidanza

3.6 Assistente Sociale / Psicologo

Attività: L'addetto svolge le seguenti attività:

- gestione dei contatti ed effettua colloqui con il pubblico;
- attività d'ufficio con uso di VDT;
- lavoro in itinere, svolgono le proprie attività anche presso il domicilio degli utenti.

L'attività principale dell'assistente sociale consiste nell'assistenza sociale suddivisa in varie aree: anziani, disabili, infanzia, affidi e adozioni.

RISCHIO	VALUTAZIONE
Posture incongrue (D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett G – Lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante)	Divieto in gravidanza
Lavoro su mezzi in movimento (se vi sono spostamenti sul territorio) (D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett. O)	Divieto in gravidanza
Colpi, aggressioni (lavoro con persone a volte problematiche o aggressive)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Agenti biologici dei gruppi di rischio 2,3,4 (D.Lgs 151/01 art.7 all.A lett B – <i>Rischi per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche</i> D.Lgs 151/01 art 7 all. B lett. A punto 1 lett b – <i>Per virus rosolia e toxoplasma in assenza di comprovata immunizzazione</i> D.Lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,2 – <i>Rischio di esposizione ad agenti biologici evidenziato dalla valutazione dei rischi</i>)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto

3.7 Educatrice Spazio Bambino

Attività: L'addetto si occupa dell'intrattenimento giornaliero dei bambini presso gli spazi bambino. Inoltre, svolge:

- attività di educazione;
- lavoro in itinere, per spostamenti inerenti all'attività lavorativa; riordino dei tavoli.

RISCHIO	VALUTAZIONE
Postura eretta prolungata (D.lgs. 151/01 art.7 all.A lett.G – Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)	Divieto in gravidanza
Posture incongrue (D.lgs. 151/01 art. 7 all. A lett G – Lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante)	Divieto in gravidanza
Movimentazione manuale dei carichi (D.lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,1,b – Rischio da movimentazione manuale di carichi pesanti evidenziato dalla valutazione dei rischi)	Divieto in gravidanza
Agenti biologici dei gruppi di rischio 2,3,4 (D.Lgs 151/01 art.7 all.A lett B – <i>Rischi per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche</i> D.Lgs 151/01 art 7 all. B lett. A punto 1 lett b – <i>Per virus rosolia e toxoplasma in assenza di comprovata immunizzazione</i> D.Lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,2 – <i>Rischio di esposizione ad agenti biologici evidenziato dalla valutazione dei rischi</i>)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto

3.8 Addetta mensa

Attività: L'addetto mensa svolge le seguenti attività:

- effettuano il trasporto dei contenitori termici con i pasti presso la scuola materna di Porlezza tramite carrelli;
- somministrazione dei pasti nella mensa del centro cottura ai bambini delle scuole elementari e medie;
- predisposizione della sala mensa;
- riordino dei tavoli della sala mensa (ritiro di stoviglie, ecc.);
- trasporto delle portate dalla cucina ai tavoli, con utilizzo dei carrelli e portavivande; lavoro in itinere, trasporto dei pasti al CDD.

RISCHIO	VALUTAZIONE
Postura eretta prolungata (D.lgs. 151/01 art.7 all.A lett.G – Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)	Divieto in gravidanza
Posture incongrue (D.lgs. 151/01 art. 7 all. A lett G – Lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante)	Divieto in gravidanza
Movimentazione manuale dei carichi (D.lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,1,b – Rischio da movimentazione manuale di carichi pesanti evidenziato dalla valutazione dei rischi)	Divieto in gravidanza
Lavoro su mezzi in movimento (se vi sono spostamenti sul territorio) (D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett. O)	Divieto in gravidanza
Sollecitazioni termiche D.Lgs. 151/01 art 7 All. A lettera A – <i>Celle frigorifere</i> D.Lgs. 151/01 art 11 all.C lett.A,1,f – <i>Esposizione a sollecitazioni termiche rilevanti evidenziata dalla valutazione dei rischi</i>	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Agenti biologici dei gruppi di rischio 2,3,4 (D.Lgs 151/01 art.7 all.A lett B – <i>Rischi per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche</i> D.Lgs 151/01 art 7 all. B lett. A punto 1 lett b – <i>Per virus rosolia e toxoplasma in assenza di comprovata immunizzazione</i> D.Lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,2 – <i>Rischio di esposizione ad agenti biologici evidenziato dalla valutazione dei rischi</i>)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Uso di prodotti chimici (D.Lgs 151/01 art 11 all.C lett,A punto 3 lett. a,b,c,d,e,f, e lett B – <i>Esposizione ad agenti chimici pericolosi evidenziata dalla valutazione dei rischi</i>)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto

3.9 Cuoca e Aiuto Cuoca

Attività: L'addetto svolge le seguenti attività:

- lavorazione delle materie prime;
- preparazione, cottura e conservazione dei pasti;
- gestione della dispensa;
- pulizia e riordino delle attrezzature utilizzate per la preparazione dei cibi;
- lavoro in itinere.

L'addetto può recarsi presso il bar della sala mensa, normalmente utilizzato dai ragazzi dell'istituto alberghiero.

RISCHIO	VALUTAZIONE
Postura eretta prolungata (D.lgs. 151/01 art.7 all.A lett.G – Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)	Divieto in gravidanza
Posture incongrue (D.lgs. 151/01 art. 7 all. A lett G – Lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante)	Divieto in gravidanza
Movimentazione manuale dei carichi (D.lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,1,b – Rischio da movimentazione manuale di carichi pesanti evidenziato dalla valutazione dei rischi)	Divieto in gravidanza
Sollecitazioni termiche D.Lgs. 151/01 art 7 All. A lettera A – <i>Celle frigorifere</i> D.Lgs. 151/01 art 11 all.C lett.A,1,f – <i>Esposizione a sollecitazioni termiche rilevanti evidenziata dalla valutazione dei rischi</i>	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Agenti biologici dei gruppi di rischio 2,3,4 (D.Lgs 151/01 art.7 all.A lett B – <i>Rischi per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche</i> D.Lgs 151/01 art 7 all. B lett. A punto 1 lett b – <i>Per virus rosolia e toxoplasma in assenza di comprovata immunizzazione</i> D.Lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,2 – <i>Rischio di esposizione ad agenti biologici evidenziato dalla valutazione dei rischi</i>)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Uso di prodotti chimici (D.Lgs 151/01 art 11 all.C lett,A punto 3 lett. a,b,c,d,e,f, e lett B – <i>Esposizione ad agenti chimici pericolosi evidenziata dalla valutazione dei rischi</i>)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto

3.10 Infermiere

Attività: Il personale si occupa dell'assistenza infermieristica dei pazienti e della somministrazione dei farmaci.

Nel dettaglio si occupa delle seguenti attività:

- Preparazione e somministrazione farmaco terapeutico rilasciata dal medico curante o specialista;
- Misurazione pesatura;
- Misurazione pressione arteriosa;
- Modalità e tempi di somministrazione;

Modalità e tempi di somministrazione e conservazione del farmaco.

RISCHIO	VALUTAZIONE
Postura eretta prolungata (D.lgs. 151/01 art.7 all.A lett.G – Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro)	Divieto in gravidanza
Posture incongrue (D.lgs. 151/01 art. 7 all. A lett G – Lavori che obbligano ad una postazione particolarmente affaticante)	Divieto in gravidanza
Colpi, vibrazioni, aggressioni (lavoro con persone disabili) (D.Lgs. 151/01 art. 7 all. A lett. I – <i>Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni</i>)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto
Agenti biologici dei gruppi di rischio 2,3,4 (D.Lgs 151/01 art.7 all.A lett B – <i>Rischi per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche</i> D.Lgs 151/01 art 7 all. B lett. A punto 1 lett b – <i>Per virus rosolia e toxoplasma in assenza di comprovata immunizzazione</i> D.Lgs 151/01 art 11 all.C lett.A,2 – <i>Rischio di esposizione ad agenti biologici evidenziato dalla valutazione dei rischi</i>)	Divieto in gravidanza e fino a 7 mesi dopo il parto

4 RISCHI VALIDI PER TUTTE LE MANSIONI, IN QUANTO LEGATI ALLE CONDIZIONI INDIVIDUALI E ALLO STATO DI SALUTE PERSONALE

- L'esistenza di complicanze o di altre patologie interessanti la gravidanza o l'allattamento dovrà essere segnalata affinché si prendano gli opportuni provvedimenti di tutela. Lo stesso vale per l'aggravamento di eventuali patologie preesistenti. In particolare, potrà essere disposta una visita presso ATS per verificare la possibilità di un provvedimento di astensione anticipata o di interdizione dal lavoro;
- L'eventuale presenza di disturbi sarà presa in considerazione non appena segnalata e saranno presi gli opportuni provvedimenti di tutela. Ad esempio: malessere mattutino, mal di schiena, vene varicose/altri problemi circolatori/emorroidi, stanchezza/fatica/stress, disturbi dell'equilibrio (anche in allattamento), ecc. ;
- Dovrà essere valutato, caso per caso, se il tempo di viaggio da e per la sede di lavoro (pendolarismo) è tale da consigliare provvedimenti di riduzione dell'orario o di anticipazione dall'astensione. Infatti, le vibrazioni che interessano l'intero corpo (come l'uso di veicoli) possono essere pericolose in gravidanza.

NOTA:

La norma di riferimento relativa alle lavoratrici madri (D.Lgs.151/01) non esprime espressamente il divieto di utilizzo dell'automobile.

Nel decreto viene riportato che "L'esposizione a vibrazioni a bassa frequenza, come accade per uso di mezzi in movimento, può accrescere il rischio di aborti spontanei. Il lavoro a bordo di veicoli può essere di pregiudizio per la gravidanza soprattutto per il rischio di microtraumi, scuotimenti, colpi, oppure urti, sobbalzi o traumi che interessino l'addome."

La gestione del pendolarismo è individuato nelle linee direttrici UE come fattore di rischio.

Si ritiene pertanto opportuno, nell'analisi del rischio per stabilire il periodo di astensione obbligatoria effettuare una valutazione caso per caso considerando i seguenti elementi:

- a) distanza (Sono previsti solo spostamenti all'interno del distretto)*
- b) tempo di percorrenza (indicativamente non oltre 1 ora complessiva tra andata e ritorno)*
- c) si può utilizzare per gli spostamenti l'automobile o altri mezzi pubblici (autobus)*
- d) bisogna valutare il percorso che la gestante deve percorrere (strade di montagna, condizioni meteorologiche sfavorevoli, etc.), relativa informazione sul corretto utilizzo di cinture e air bag.*

Inoltre, viene anche considerato il caso di possibile rischio da aggressione fisica e verbale da parte degli utenti.

Ogni singolo caso, dovrà essere discusso e concordato dal Datore di Lavoro con l'assistente sociale/lo psicologo e il responsabile del servizio.

IN GRAVIDANZA DOVRANNO ESSERE PRIVILEGIATI I COLLOQUI / INCONTRI IN MODALITA' ONLINE RIDUCENDO AL MINIMO GLI SPOSTAMENTI IN AUTOMOBILE

5 DIRITTI DELLE DONNE IN GRAVIDANZA

5.1 Garanzie sul posto di lavoro

La donna incinta non può essere licenziata dal datore di lavoro nel periodo compreso tra l'inizio della gestazione e il compimento del primo anno di età del bambino, salvo che per colpa grave (ad esempio furto), cessazione dell'azienda, scadenza del contratto a termine. In caso di licenziamento la donna ha il diritto di chiedere, agendo per vie legali, la reintegrazione nel posto di lavoro e il risarcimento dei danni. Durante questo arco di tempo la lavoratrice non può nemmeno essere messa in cassa integrazione o essere soggetta a riduzione dell'orario di lavoro. Dall'inizio della gravidanza fino a sette mesi dopo il parto non può essere adibita al trasporto e al sollevamento di pesi o a lavori pericolosi. Le dimissioni volontarie della madre lavoratrice devono essere comunicate all'Ispettorato Territoriale del lavoro, che deve dare la propria approvazione per renderle efficaci. Con questo sistema si cerca di scoraggiare la pratica, per fortuna sempre più rara, di far firmare alle lavoratrici appena assunte una lettera di dimissioni con la data in bianco, da utilizzare in caso di maternità.

5.2 Astensione dal lavoro e indennità

La lavoratrice può scegliere (previa attestazione medica che tale scelta non comporti alcun rischio per la salute della mamma e del bambino) di far "slittare" in avanti il periodo di sospensione dal lavoro, da un mese prima della data presunta del parto fino a quattro mesi dopo la nascita del bambino. In questi mesi le lavoratrici dipendenti ricevono un'indennità pari all'80% della retribuzione, pagata dall'INPS tramite il datore di lavoro. Molti contratti di categoria prevedono poi che l'azienda integri l'indennità per portarla alla pari con lo stipendio.

È possibile sia alle mamme che ai papà, nei primi 8 anni di vita del bambino, usufruire di un periodo di astensione pari complessivamente a 10 mesi, secondo le seguenti regole: alla madre spetta un periodo (continuativo o frazionato) non superiore ai 6 mesi, e così pure al padre; in quest'ultimo caso, però nel caso in cui il papà si astenga dal lavoro per almeno 3 mesi è previsto un "bonus" che porta a 7 i mesi complessivi di astensione facoltativa utilizzabili dal genitore.

Godono di questi diritti tutte le lavoratrici dipendenti, comprese quelle che lavorano in enti pubblici o come socie di cooperative. Il diritto all'astensione facoltativa riguarda solo le lavoratrici e i lavoratori dipendenti. Durante questo periodo si percepisce una indennità pari al 30% dello stipendio per un tempo massimo complessivo, per entrambi i genitori, di 6 mesi e fino al terzo anno di età del bambino; per le astensioni facoltative fruite e nel periodo tra il terzo e l'ottavo anno di vita del bambino, l'indennità viene riconosciuta solo per redditi al di sotto di parametri predeterminati. Durante il periodo di astensione facoltativa si maturano l'anzianità di servizio, ma non le ferie. Il periodo di astensione facoltativa viene conteggiata ai fini del Tfr (trattamento di fine rapporto), ma non ai fini della tredicesima.

5.3 Permessi retribuiti

Tutte le lavoratrici in gravidanza hanno il diritto di recarsi a fare gli esami e gli accertamenti clinici necessari utilizzando permessi retribuiti, nel caso gli esami siano fissati durante l'orario di lavoro.

Dopo la nascita e fino al primo anno di vita del bambino la madre ha diritto a due periodi di riposo giornalieri, di un'ora ciascuno, per l'allattamento. Sono completamente retribuiti e, in accordo con il datore di lavoro, possono anche essere cumulati. Tali periodi si riducono di mezz'ora nel caso che sul posto di lavoro esista una camera di allattamento o un asilo nido.

Se l'orario di lavoro è un part-time inferiore alle 6 ore, si ha diritto ad una sola ora di riposo.